

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze

Elementi rappresentati nella Standard Data Forma del Sito Natura 2000 ITS210003	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri P/P/I/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
<b>Habitat di interesse comunitario</b>					
92A0	Opere in progetto ( <i>trenchless</i> ); interferenza indiretta (disturbo acustico e od emissioni in atmosfera) Opere in dismissione (rimozione): interferenza diretta con rimozione vegetazione per 8700 mq (8,3%) della superficie dell'habitat 92A0 presente nel Sito. Superfici oggetto di ripristino vegetazionale con ricostruzione vegetazione ripariale autoctona. Disturbi temporanei, al termine dei lavori, completo ripristino delle aree interessate dai lavori. Assenza di occupazione permanente e di opere fuori terra all'interno dell'habitat. Assenza di cambi di destinazione d'uso o trasformazioni stabili dei soprassuoli.	Non essendo previsti altri progetti simili nelle tratte corrispondenti all'intercettazione delle fasce ripariali di interesse comunitario, non si prevedono effetti cumulativi sull'habitat interferito.	Media	Ulteriori azioni di mitigazione specifiche per l'habitat: - apertura della pista lavoro (taglio vegetazione e scotico) per la dismissione al di fuori del periodo di ripresa vegetativa (1° marzo al 31 luglio); - impiego di <i>by-pass</i> per evitare interruzioni di deflusso idrico e evitare qualunque alterazione delle condizioni idro-pedologiche; - procedere all'immediato ripristino morfologico, idromorfologico e vegetazionale delle aree di cantiere non appena ultimati i lavori nelle tratte di attraversamento del Fiume Tevere; - impiego di additivi e polimeri biodegradabili, eocompatibili e privi di qualunque tipo di eco-tossicità per la preparazione dei fanghi di perforazione delle T.O.C..	Mitigata/Bassa
<b>Specie di interesse comunitario</b>					
<i>Testudo hermanni</i> , <i>Coronella austriaca</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Podarcis muralis</i> , <i>P. siculus</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Lanius collurio</i>	Interferenza diretta dovuta alla rimozione di siepi e boscaglie in fase di apertura della pista di lavoro. temporanea sottrazione di habitat di specie. Interferenze indirette per emissioni in atmosfera e presenza umana in cantiere. Interferenze comuni temporanee e circoscritte all'interno del perimetro di cantiere.	Non essendo previsti lavori simili in corrispondenza delle aree del sito interessate dalle attività previste per la realizzazione delle opere in progetto e in dismissione, non si ritiene che ci possano essere effetti cumulativi circa il potenziale disturbo sulla fauna	Bassa	- Tutela del periodo riproduttivo della fauna, evitando il taglio della vegetazione e apertura della pista nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio; - Conservazione e redistribuzione di accumuli ramaglie o di piccole cataste di legname (circa 1-2 mc) al margine delle aree lavori con funzione ecologica (siti rifugio e fonte materiale di costruzione nidi) per fauna omnicida ed erpetofauna.	Mitigata/Bassa
<i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana dalmatina</i> e <i>Rana italica</i> , <i>Nycticorax nycticorax</i> , <i>Muscardinus avellanarius</i> , <i>Nyctalus leisleri</i> , <i>Plecotus austriacus</i>	Disturbo diretto per rimozione di alberi vivi e morti in fase di apertura della pista di lavoro. il progetto non prevede il disboscamento di vaste superfici forestali, tantomeno all'interno della ZSC ITS210003 ove - per altro - la posa della nuova tubazione avverrà proprio con tecnologie in grado di evitare l'apertura della pista all'interno del perimetro del sito ( <i>trenchless</i> ). In questo caso, quindi, il disturbo si limita alle sole aree in cui è prevista la rimozione della condotta esistente. Laddove il metanodotto esistente attraversa le fasce ripariali della ZSC, la vegetazione è limitata, alterata dalla presenza di specie d'invasione, e comunque povera di elementi arborei di rilevanti dimensioni.	Non essendo previsti lavori simili in corrispondenza delle aree del sito interessate dalle attività previste per la realizzazione delle opere in progetto e in dismissione, non si ritiene che ci possano essere effetti cumulativi circa il potenziale disturbo sulla fauna	Bassa	- Tutela del periodo riproduttivo della fauna, evitando il taglio della vegetazione e apertura della pista nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio; - Conservazione e redistribuzione di accumuli ramaglie o di piccole cataste di legname (circa 1-2 mc) al margine delle aree lavori con funzione ecologica (siti rifugio e fonte materiale di costruzione nidi) per fauna omnicida ed erpetofauna.	Mitigata/Bassa
<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Interferenza diretta dovuta alla rimozione di siepi e boscaglie in fase di apertura della pista di lavoro, temporanea sottrazione di habitat di specie e rischio di ingressione di specie alloctone ed invasive senza funzione ecologica per la specie omnicida. Interferenze indirette per emissioni in atmosfera e presenza umana in cantiere. Interferenze comuni temporanee e circoscritte all'interno del perimetro di cantiere.	Non essendo previsti lavori simili in corrispondenza delle aree del sito interessate dalle attività previste per la realizzazione delle opere in progetto e in dismissione, non si ritiene che ci possano essere effetti cumulativi circa il potenziale disturbo sulla fauna	Nulla	Impiego di specie arboree ed arbustive autoctone provenienti da vivaisti forestali locali. Cure culturali per i successivi 5 anni dall'impianto con interventi di rimozione di specie alloctone ed invasive. Ripristino dei sistemi ecotonal e delle formazioni lineari ante-operam.	Mitigata/Nulla
<i>Barbus tyberinus</i> , <i>Cobitis bilineata</i> , <i>Rutilus rubilio</i> , <i>Squalius lucumonis</i> , <i>Telestes muticellus</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana italica</i>	Interferenza diretta, ma comunque temporanea, per esecuzione dei lavori in alveo del Fiume Tevere (solo, per la dismissione) con potenziale alterazione del deflusso idrico, interruzione della continuità del flusso a monte e a valle dell'attraversamento con scavo a cielo aperto. Sversamenti accidentali ( <i>spilli</i> ) e intorpidimento delle acque a valle degli attraversamenti.	Non essendo previsti lavori simili in corrispondenza delle aree del sito interessate dalle attività previste per la realizzazione delle opere in progetto e in dismissione, non si ritiene che ci possano essere effetti cumulativi circa il potenziale disturbo sulla fauna	Media	Impiego di tecnologie <i>trenchless</i> per la posa della nuova tubazione (annullamento di interferenze dirette). Per la dismissione saranno adottate le seguenti misure di mitigazione: - sarà evitata qualunque attività in alveo durante il periodo riproduttivo della fauna ittica, da 1° aprile al 30 giugno; - impiego di <i>by-pass</i> idrico (siano essi "tomboni" o pompe) per evitare interruzione di deflusso; - attuazione di tutte le possibili soluzioni progettuali volte a ridurre il sollevamento dei sedimenti (pennelli idraulici posticcici realizzati con ramaglie o sacchi di sabbia) Sia per il progetto che per la dismissione si procederà a: - dotare tutti i mezzi operanti in alveo di idonei kit-antisversamento (sepiole, drip tray, vasche di raccolta liquidi, ecc...) - divieto di qualunque tipo di attività di rifornimento carburante e manutenzione straordinaria in alveo; - immediato ripristino morfologico, idromorfologico e vegetazionale delle aree interessate dai lavori; - installazione di reti antintrusione per erpetofauna lungo il perimetro delle recinzioni che delimitano le buche di collegamento (spinta-ricevimento) delle trivellazioni a monte e a valle degli attraversamenti in <i>trenchless</i> e lungo la recinzione della pista di lavoro necessaria alla rimozione della condotta in dismissione in corrispondenza dell'attraversamento fluviale e per almeno 100 m a monte e a valle dello stesso; - impiego di additivi e polimeri biodegradabili, eocompatibili e privi di qualunque tipo di eco-tossicità per la preparazione dei fanghi di perforazione delle T.O.C.. - in caso di aggotamento delle acque di falda saranno predisposti sistemi di filtraggio per trattenere il sedimento. - si eviterà lo scarico diretto nel Fiume Tevere delle acque aggettate dal fondo dello scavo, avendo invece cura di far defluire le acque filtrate lungo canali e fossi, previo accordo con il soggetto gestore di competenza;	Mitigata/Bassa
<b>Habitat di specie</b>					
Boschi igrofili ripariali	Pressioni dirette associate alla rimozione della vegetazione in fase di apertura della pista di lavoro. La significatività di tale interferenza è da ritenersi variabile in funzione del periodo in cui si svolgerà l'apertura della pista, per le ragioni legate alla fase biologica delle specie. Si tratta comunque di interferenze temporanee in quanto a lavori ultimati non si avrà alcuna modificazione alle destinazioni d'uso del suolo in corrispondenza della ZSC, e circoscritte alle sole superfici di cantiere per la dismissione della condotta in subalveo.	Non essendo previsti altri progetti simili nelle tratte corrispondenti all'intercettazione dei boschi ripariali, non si prevedono effetti cumulativi sull'habitat di specie interferito.	Media	Per la riduzione degli impatti diretti ed indiretti sui boschi ripariali, il cui impatto è da correlarsi principalmente alle attività previste per la dismissione, si prevede di: - svolgere l'apertura della pista lavoro (taglio vegetazione e scotico) per la dismissione al di fuori del periodo più sensibile per flora e fauna (1° marzo al 31 luglio); - procedere all'immediato ripristino morfologico, idromorfologico e vegetazionale delle aree di cantiere non appena ultimati i lavori nelle tratte di attraversamento del Fiume Tevere; - accumulare il terreno di scotico solo di scavo in modo da costituire una barriera efficace per la riduzione della dispersione delle polveri; - disporre balle di paglia o ramaglie provenienti dal taglio della vegetazione sui cumuli riprofilati di terreno vegetale e di scavo lungo il perimetro delle aree cantiere delle T.O.C. più vicini al sito Natura 2000 e ai lati della pista di lavoro prevista per la dismissione in alveo, con funzione di barriere di riduzione del disturbo acustico e di contenimento delle polveri; - installazione di reti antintrusione per erpetofauna lungo il perimetro delle recinzioni che delimitano le buche di collegamento (spinta-ricevimento) delle trivellazioni a monte e a valle degli attraversamenti in <i>trenchless</i> e lungo la recinzione della pista di lavoro necessaria alla rimozione della condotta in dismissione in corrispondenza dell'attraversamento fluviale e per almeno 100 m a monte e a valle dello stesso; - impiego di additivi e polimeri biodegradabili, eocompatibili e privi di qualunque tipo di eco-tossicità per la preparazione dei fanghi di perforazione delle T.O.C.. - predisporre sistemi di filtraggio per trattenere il sedimento in caso di aggotamento delle acque di falda emergenti dal fondo dello scavo; - evitare lo scarico diretto nel Fiume Tevere delle acque aggettate dal fondo dello scavo, avendo invece cura di far defluire le acque filtrate lungo canali e fossi, previo accordo con il soggetto gestore di competenza;	Mitigata/Bassa
Acque lotiche del Tevere	La riduzione di specifiche caratteristiche di habitat (J03.01) e la riduzione della connettività degli habitat (J03.02) sono minacce che gravano su quasi tutte le specie terrestri di interesse comunitario segnalate per la ZSC. Si tratta di pressioni che vengono associate alla rimozione della vegetazione in fase di apertura della pista di lavoro e che, per quanto riguarda il sito in studio, sono strettamente limitati ai pochi punti in cui il cantiere attraverserà direttamente le fasce arboree ripariali. La significatività di tale interferenza è da ritenersi variabile in funzione del periodo in cui si svolgerà l'apertura della pista, per le ragioni legate alla fase biologica delle specie, più o meno sensibile a prescindere dal periodo riproduttivo. Si tratta comunque di interferenze temporanee in quanto a lavori ultimati non si avrà alcuna modificazione alle destinazioni d'uso del suolo in corrispondenza della ZSC.	Non essendo previsti altri progetti simili nelle tratte corrispondenti all'attraversamento del Fiume Tevere, non si prevedono effetti cumulativi sull'habitat di specie interferito.	Media	Per la riduzione degli impatti diretti ed indiretti sui boschi ripariali, il cui impatto è da correlarsi principalmente alle attività previste per la dismissione, si prevede di: - procedere all'immediato ripristino morfologico, idromorfologico e vegetazionale delle aree di cantiere non appena ultimati i lavori nelle tratte di attraversamento del Fiume Tevere; - evitare qualunque attività in alveo durante il periodo riproduttivo della fauna ittica, da 1° aprile al 30 giugno; - impiegare <i>by-pass</i> idrico (siano essi "tomboni" o pompe) per evitare interruzione di deflusso; - attuazione di tutte le possibili soluzioni progettuali volte a ridurre il sollevamento dei sedimenti (pennelli idraulici posticcici realizzati con ramaglie o sacchi di sabbia) - dotare tutti i mezzi operanti in alveo di idonei kit-antisversamento (sepiole, drip tray, vasche di raccolta liquidi, ecc...) - evitare qualunque tipo di attività di rifornimento carburante e manutenzione straordinaria in alveo; - impiego di additivi e polimeri biodegradabili, eocompatibili e privi di qualunque tipo di eco-tossicità per la preparazione dei fanghi di perforazione delle T.O.C.. - predisporre sistemi di filtraggio per trattenere il sedimento in caso di aggotamento delle acque di falda emergenti dal fondo dello scavo; - evitare lo scarico diretto nel Fiume Tevere delle acque aggettate dal fondo dello scavo, avendo invece cura di far defluire le acque filtrate lungo canali e fossi, previo accordo con il soggetto gestore di competenza;	Mitigata/Bassa
<b>Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000</b>					
..... ..... .....					